

Le divozioni
più care

Per adulti

ALBA
Scuola Tipografica Editrice

– 1919 –

AI BUONI LETTORI,

Sono molte le persone che cercano un libro che sia stampato in caratteri grandi e contenga le divozioni principali. Ho cercato di soddisfare al loro pio desiderio e auguro tanto e tanto bene per l'eternità.

Teol. G. Alberione

Alba, solennità del S. Rosario 1919.

SALUTO A MARIA

Angelus Domini nuntiavit
Mariae;

Et concepit de Spiritu
Sancto. *Ave Maria etc.*

Ecce ancilla Domini;
Fiat mihi secundum
verbum tuum. *Ave.*

Et verbum caro factum est;
Et habitavit in nobis. *Ave.*

V. Ora pro nobis sancta
Dei Genitrix:

-6-

R. Ut digni efficiamur
promissionibus
Christi.

OREMUS

Gratiam tuam, quaesumus,
Domine, mentibus
nostris infunde,
ut qui Angelo nuntiante,
Christi Filii tui
Incarnationem
cognovimus, per Passionem
eius et Crucem, ad
resurrectionis gloriam
perducamur. Per eundem
Christum Dominum
nostrum. Amen.

REGINA COELI

V. Regina Coeli laetare – Alleluja

*V. Quia quem meruisti portare
– Alleluja*

*V. Resurrexit sicut dixit –
Alleluja.*

V. Ora pro nobis Deum – Alleluja.

*V. Gaude et laetare, virgo Maria –
Alleluja.*

*Quia surrexit Dominus vere –
Alleluja.*

OREMUS

*Deus, qui per resurrectionem
Filii tui, Domini nostri Jesu Christi,
mundum laetificare dignatus es,
praesta, quaesumus, ut per ejus
Genitricem Virginem Mariam, perpetuae*

-8-

*capiamus gaudia vitae. Per
eundem Christum Dominum nostrum.*

V. Amen.

Gloria Patri, ecc.

ORAZIONI DEL MATTINO

IN NOME del Padre
e del Figliuolo
e dello Spirito Santo.
Così sia.

VI ADORO, mio
Dio, - e vi amo con
tutto il cuore, - vi
ringrazio di avermi
creato, - fatto cristiano, -

-9-

e conservato in
questa notte. - Vi
offro le azioni della
giornata: - fate che
siano tutte secondo
la vostra santa
volontà - per la maggior
gloria vostra. -

Preservatemi dal
peccato e da ogni male.

- La grazia vostra
sia sempre con
me - e con tutti i
miei cari. Così sia.

-10-

PADRE NOSTRO
che sei ne' cieli, - sia
santificato il tuo nome:
- venga il tuo
regno: - sia fatta la
tua volontà, come in
cielo, così in terra. -
Dacci oggi il nostro
pane quotidiano; - e
rimetti a noi i nostri
debiti, - come
noi li rimettiamo ai
nostri debitori; e non
c'indurre in tentazione,
- ma liberaci dal male.
Così sia.

-11-

AVE O MARIA,
piena di grazia, - il
Signore è teco, - tu
sei benedetta fra le
donne, - e benedetto
è il frutto del ventre
tuo, Gesù. - Santa
Maria, madre di
Dio, prega per noi
peccatori, - adesso e
nell'ora della nostra
morte. Così sia.

-12-

GLORIA al Padre
e al Figliuolo e
allo Spirito Santo, -
come era nel principio
ed ora e sempre
e nei secoli dei secoli.
Così sia.

IO CREDO in Dio
Padre onnipotente, -
Creatore del cielo e
della terra - e in
Gesù Cristo, suo unico
figliuolo, nostro

-13-

Signore, -il quale fu
concepito di Spirito
Santo, - nacque da
Maria Vergine, - patì
sotto Ponzio Pilato, -
fu crocifisso,
morto e seppellito. -
Discese all'inferno,
- il terzo giorno risuscitò
da morte, - salì al cielo, siede
alla destra di Dio
Padre onnipotente,
- di là ha da venire

-14-

a giudicare i vivi e
i morti. - Credo nello
Spirito Santo, -
la santa Chiesa
cattolica - la comunione
dei santi, - la
remissione dei peccati,
- la risurrezione della
carne, - la vita eterna. Così sia.

SALVE o Regina,
madre di misericordia;
- vita, dolcezza

-15-

e speranza nostra, salve.

- A te ricorriamo
esuli figli di Eva: - gementi e
piangenti in questa
valle di lacrime a te
sospiriamo. - Orsù
dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi
quegli occhi tuoi
misericordiosi. - E
mostraci dopo questo
esilio, Gesù, - il frutto
benedetto del ventre

-16-

tuo, - o clemente,
o pietosa, o dolce
Vergine Maria.

ANGELO di Dio,
- che sei il mio
custode, - illumina,
custodisci, - reggi e
governa me, - che
ti fui affidato dalla
pietà celeste. Così
sia.

L'ETERNO riposo
dona loro, o Signore,

-17-

e splenda ad essi la
luce perpetua.
Riposino in pace.
Così sia.

I dieci Comandamenti di Dio

Io sono il Signore
Dio tuo:
1. Non avrai altro
Dio fuori che me.
2. Non nominare il
nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare
le feste.

-18-

4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I 5 precetti generali della Chiesa

1. Udire la Messa

-19-

la Domenica e le altre feste comandate.

2. Non mangiar carne nel Venerdì e negli altri giorni proibiti, e digiunare nei giorni prescritti.

3. Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua.

4. Sovvenire alle necessità della chiesa contribuendo secondo

-20-

le leggi o le
usanze.

5. Non celebrare
solennemente le nozze
nei tempi proibiti.

*Atti di fede, - di speranza,
- di carità, - e di dolore, - come
alla sera.*

ALLA SERA

In nome del
Padre e del Figliuolo
dello Spirito Santo.
Così sia.

Vi adoro, mio Dio,

-21-

- e vi amo con tutto
il cuore. - Vi
ringrazio di avermi
creato, fatto cristiano, -
e conservato in questo
giorno. - Perdonatemi
il male
oggi commesso, - e
se qualche bene
ho compiuto accettatelo.
Custoditemi nel
riposo e liberatemi
dai pericoli. - La
grazia vostra sia sempre

-22-

con me e con
tutti i miei cari.
Così sia.

*Padre nostro. - Ave, o Maria.
- Io Credo. - Salve, o Regina.
- Gloria al Padre. - Angelo di
Dio. - L'eterno riposo, come al
mattino.*

Atto di Fede

Mio Dio, credo fermamente
quanto voi infallibile verità, avete
rivelato e la santa chiesa ci propone
a credere. Ed espressamente credo
in voi, unico vero Dio in tre
persone uguali e distinte, Padre,
Figliuolo e Spirito Santo; e nel Figliuolo

-23-

incarnato e morto per noi,
Gesù Cristo, il quale darà a
ciascuno, secondo i meriti, il premio
o la pena eterna. Conforme a questa
fede voglio sempre vivere.

- Signore, accrescete la mia fede.

Atto di Speranza

Mio Dio, spero dalla bontà vostra,
per le vostre promesse e per
i meriti di Gesù Cristo, nostro
Salvatore, la vita eterna e le grazie
necessarie per meritarsela con le buone
opere, che io debbo e voglio
fare. Signore, fate che io non
resti confuso in eterno.

Atto di Carità

Mio Dio, amo con tutto il cuore,

sopra ogni cosa, voi, Bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor vostro amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. - Signore, fate che io vi ami sempre più.

Atto di Dolore

Mio Dio , mi pento con tutto il cuore dei miei peccati, e li odio e detesto, come offesa della vostra Maestà infinita, cagione della morte del vostro divin Figliuolo Gesù e mia spirituale rovina. Non voglio più commetterne in avvenire e propongo di fuggirne le occasioni. - Signore, misericordia perdonatemi.

I due Misteri principali della fede

1. Unità e Trinità di Dio, 2. Incarnazione, Passione e Morte del nostro Signore Gesù Cristo.

I due comandamenti della Carità

1. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, e con tutta la tua mente.

2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

I sette Sacramenti

1. Battesimo, 2. Cresima, 3. Eucaristia, 4. Penitenza, 5. Estrema Unzione, 6. Ordine, 7. Matrimonio.

I sette doni dello Spirito Santo

1. Sapienza, 2. intelletto, 3. consiglio, 4. fortezza, 5. scienza, 6. pietà, 7. timor di Dio.

Le tre virtù Teologali

1. Fede, 2. speranza, 3. Carità.

La quattro virtù Cardinali

1. Prudenza; 2. giustizia; 3. fortezza; 4. temperanza.

Le sette opere di misericordia corporale

1. Dare da mangiare agli affamati; 2. dar da bere agli assetati; 3. vestire gli ignudi; 4. alloggiare i pellegrini; 5. visitare gli infermi; 6. visitare i carcerati; 7. seppellire i morti.

Le sette opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi; 2. insegnare agli ignoranti; 3. ammonire i peccatori; 4. consolare gli afflitti; 5. perdonare le offese; 6.

sopportare pazientemente le persone moleste; 7. pregare Dio per i vivi e per i morti.

I sette vizi capitali

1. Superbia; 2. avarizia; 3. lussuria; 4. ira; 5. gola; 6. invidia; 7. accidia.

I 7 peccati contro lo Spirito S.

1. Disperazione della salute; 2. presunzione di salvarsi senza merito; 3. impugnare la verità conosciuta; 4. invidia della grazia altrui; 5. ostinazione nei peccati; 6. impenitenza finale.

I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio

1. Omicidio volontario; 2 peccato impuro contro natura; 3. oppressione

-28-

*dei poveri; 4. defraudare la
mercede agli operai.*

I quattro Novissimi

*1. Morte; 2. giudizio; 3. inferno;
4. paradiso.*

* * *

Modo di confessarsi bene

AVVERTENZE

1. Se è possibile, confessatevi ogni otto giorni; se non potete con tanta frequenza, è bene che vi prendiate l'abitudine di confessarvi almeno una volta al mese.

2. Prendetevi un confessore solito e non cambiatelo, se non raramente, o per necessità.

3. Quando andate a confessarvi, immaginate di presentarvi non innanzi ad un uomo, ma innanzi a Gesù Crocifisso, che è morto per voi.

4. Domandate con insistenza al Signore un dolore vero dei vostri

peccati ed una volontà risoluta di non più commetterne.

5. Non tacete mai un peccato mortale per vergogna nelle vostre confessioni, e se la coscienza vi rimorde di qualche peccato parlatene subito al confessore.

6. Dopo la confessione fate la penitenza il più presto possibile.

7. Quando andate alla chiesa pigliate posto dove vi sarà indicato dal vostro parroco od in luogo raccolto e lì fermatevi in contegno divoto, senza disturbare, senza cercare di passare prima degli altri; pensate al grande affare che dovete compiere ed intanto per prepararvi leggete attentamente le seguenti preghiere:

Orazione preparatoria

Mio Signore Gesù,
eccomi qui davanti a voi,
io povero peccatore. Mi
inginocchio ai vostri
piedi e vi prego a darmi
grazia di poter fare
una santa confessione,
proprio come se fosse
l'ultima della mia vita.
Fatemi quindi conoscere
bene tutti quanti i
peccati che ho commesso.
Io purtroppo, o Gesù mio,
sono solamente capace a

commetterli; da me solo
non posso neppure
conoscerli, e tanto meno
poi essere pentito
come si deve. Aiutatemi
voi, o Spirito Santo, ed
illuminate la mia
mente.

Vergine Santissima,
San Giuseppe e S. Luigi,
mio angelo Custode,
pregate per me ed
ottenetemi le grazie,
che mi sono necessarie
per fare prima un

-33-

buon esame e poi una
santa confessione.

*Esame diligente sui peccati
commessi contro i comandamenti di
Dio e della Chiesa e contro le
obbligazioni del proprio stato con
pensieri, con parole, opere ed
omissioni.*

ATTO DI PENTIMENTO

O mio Dio! quanti
peccati ho commesso!
Che cosa potrei dire a
voi per mia scusa se
mi chiamaste adesso a
render conto di tutta
la mia vita? Ah! mio

-34-

Dio, perdonatemi, per
pietà confido in voi
che siete così misericordioso.
Io penso che Gesù Cristo è morto
per me sulla croce, affine
di ottenermi perdono:
o Eterno Padre,
riguardate pietoso al
Sangue preziosissimo
che versò il vostro
Figlio Gesù, e perdonatemi.
Io sono risoluto
di cambiar vita, e di
morire anziché di
offendervi di nuovo.

-35-

Gesù mio, misericordia.
Cuore di Gesù, confido
in voi.

Recitate l'atto di dolore.

AVVERTIMENTO

*Fatta la preparazione presentatevi
al confessore colle mani giunte.
Inginocchiatevi e dite subito:
“Beneditemi o padre, perché ho
peccato” e facendo il segno di
croce: “Mi confesso a Dio
onnipotente, alla Beata Vergine Maria,
a tutti i Santi ed a voi, mio Padre,
perché ho peccato” poi direte: il
tempo dacché non vi siete confessati;
se avete fatta la penitenza e
se avete fatta la comunione;
quindi i vostri peccati.*

DOPO LA CONFESSIONE

Subito dopo la Confessione, se non fu altrimenti prescritto dal confessore, si reciti, potendo, la preghiera imposta per penitenza; poi si richi amino e si rinnovino i buoni propositi: da ultimo si ringrazi il Signore.

Quanto siete stato
buono con me, o
Signore! Non ho parole
per ringraziarvi perché
invece di punirmi per
tanti peccati che ho
commesso, me li avete
tutti perdonati con infinita

-37-

misericordia in
questa santa Confessione.
Di nuovo me ne
pento con tutto il
cuore, e prometto, con
l'aiuto della vostra grazia,
di non offendervi mai
più e di compensare con
molto amore e con buone
opere le innumerevoli
offese che vi ho
fatte nella mia vita.

Vergine Santissima,
Angeli e Santi del cielo
vi ringrazio della vostra

-38-

assistenza: voi pure
rendete per me grazie
al Signore della sua
misericordia e
ottenetemi costanza e
avanzamento nel bene.

Nelle tentazioni non si
dimentichi d'invocare l'aiuto
divino, dicendo, per es. Gesù mio,
aiutatemi e datemi grazia di non mai
offendervi.

-39-

Preparazione alla Comunione

ATTO DI FEDE
E DI ADORAZIONE
- Signor mio
Gesù Cristo, io credo
con tutta l'anima
che voi siete
realmente nel Santissimo
Sacramento dell'altare
in Corpo, Sangue,

-40-

Anima e Divinità.
Quindi vi adoro
in esso e vi riconosco
per il mio Creatore,
Signore e Redentore
e per il mio
sommo ed unico bene.

ATTO DI SPERANZA.
- Signore,
io spero che, donandovi
tutto a me in

-41-

questo Divin
Sacramento mi userete
misericordia e mi
concederete tutte le
grazie che sono
necessarie per la mia
eterna salute.

ATTO DI CARITÀ -
Signore, io vi
amo con tutto il cuore
sopra ogni cosa,
perché siete il mio

-42-

Padre, il mio Redentore,
il mio Dio
infinitamente amabile;
e, per amor vostro,
amo il mio prossimo
come me stesso, e
perdono di cuore a
quelli che mi hanno
offeso.

ATTO DI
CONTRIZIONE. - Signore,
io detesto tutti i

-43-

miei peccati, perché
sono vostra offesa e
mi rendono indegno
di ricevervi nel mio
cuore; e propongo
con la vostra grazia
di non commetterne
più per l'avvenire,
di fuggirne le
occasioni e di farne la
penitenza.

ATTO DI

-44-

DESIDERIO. - Signore
io desidero ardentamente
che veniate
nell'anima mia,
affinché la santifichiate
e la facciate
tutta vostra per
amore, tanto che
non si separi più da
voi, ma viva sempre
nella vostra grazia.

Signore Gesù

-45-

Cristo, che hai detto
ai tuoi Apostoli:
“Vi lascio la pace,
vi dò la mia pace,,
non riguardare ai
miei peccati, ma alla
fede della tua Chiesa,
e dègnati di
pacificarla e riunirla
secondo la tua
volontà, o Tu che vivi
e regni Dio per tutti

-46-

i secoli dei secoli. Così sia.

Signore Gesù
Cristo, Figliuolo di
Dio vivo, che per
volere del Padre, con
la cooperazione dello
Spirito Santo, hai
ravvivato il mondo
con la tua morte,
liberami, per questo
tuo Corpo e Sangue,

-47-

da tutte le mie iniquità
e da tutti i
mali e fa che io sia
sempre fedele ai tuoi
comandamenti, e non
permettere che io mi
separi giammai da te
che col medesimo
Dio Padre e con lo
Spirito Santo vivi e
regni Dio nei secoli
dei secoli. Così sia.

La comunione del

-48-

tuo Corpo, che io
indegno ardisco ricevere,
non mi si volga
a delitto e a condanna,
ma per la tua misericordia
mi giovi a rimedio e a
difesa dell'anima e
del corpo, o Signore
Gesù Cristo, il
quale con Dio Padre
nell'unità dello
Spirito Santo vivi e

-49-

regni Dio per tutti
i secoli dei secoli.

Così sia.

Riceverò il pane
del cielo e invocherò
il nome del Signore.

Signore, io non son
degnò che tu
entri nell'anima mia,
ma dì solamente una
parola e l'anima
mia sarà salva.

Quando poi sia giunto il momento della Comunione, esci senza strepito dal tuo banco, e tutto raccolto, colle mani giunte, cogli occhi bassi, accostati per ricevere l'Ostia santa. Se mai alla balaustra vi fosse già molta folla, aspetta alcun poco, fin che diminuisca.

Ricevuta la santa Particola, fa di inghiottirla al più presto, ritorna al tuo posto e fermati ad adorare il Re del cielo e della terra che si è degnato di scendere nel tuo cuore. Indi farai i seguenti atti di

RINGRAZIAMENTO

**ATTO DI FEDE
E DI ADORAZIONE.** - Signor mio

-51-

Gesù Cristo, io credo
che voi siete
veramente in me col
vostro Corpo, Sangue
Anima e Divinità, e, umiliato
nel mio nulla, vi
adoro profondamente
come mio Dio e
Signore.

ATTO DI SPERANZA. - Signore,

-52-

poiché siete venuto
nell'anima mia, fate
che non ve ne discacci
mai più col peccato,
ma rimanetevi
sempre Voi con la
vostra grazia: lo spero
per la vostra bontà
e misericordia.

ATTO DI CARITÀ. -
Signore, mio
Dio, vi amo quanto

-53-

so e posso, e desidero
di amarvi sempre
più: fate che vi
ami sopra ogni cosa
adesso e sempre nei
secoli dei secoli.

ATTO DI
OFFERTA. - Signore,
poiché vi siete
donato tutto a me, io
mi dono tutto a voi;
vi offro il cuore e

-54-

l'anima mia, vi
consacro tutta la mia
vita, e voglio essere
vostro per tutta
l'eternità.

ATTO DI DOMANDA. -
Signore, datemi tutte le grazie
spirituali che conoscete utili
all'anima mia; soccorrete i miei
parenti, i benefattori,

-55-

gli amici, i superiori,
e liberate le anime
sante del purgatorio.

A Gesù Crocifisso

*Eccomi, o mio amato e buon Gesù
che alla santissima vostra presenza
prostrato, io vi prego col fervore
più vivo a stampare nel mio cuore
sentimenti di fede, di speranza, di
carità, di dolore dei miei peccati
e di proponimento di non più
offendervi; mentre io con tutto
l'amore e con tutta la compassione vado*

considerando le vostre cinque piaghe: cominciando da ciò che disse di voi, o mio Dio, il santo profeta Davide: «Trapassarono le mie mani e i miei piedi, contarono tutte le mie ossa»¹

¹ Indulgenza plenaria.

SANTA MESSA

AVVERTIMENTO

Vedendo il Sacerdote che va all'altare, immaginatevi di vedere Gesù Cristo che va al Calvario a morire per voi. Sentite questa Messa come Maria SS. e S. Giovanni e le pie Donne assistettero alla morte di Gesù.

Al principio della Messa

In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

Mi confesso peccatore avanti a

Dio onnipotente, alla SS. Vergine Maria, all' Arcangelo S. Michele, al beato Giov. Battista, ai SS. Apostoli Pietro e Paolo e a tutti i Santi, perché ho peccato tanto coi pensieri, colle parole e colle opere, per mia colpa, per mia colpa, per mia grandissima colpa. E prego la SS. Vergine Maria, S. Michele Arcangelo, S. Giov. battista, i Santi Apostoli Pietro e Paolo, e tutti i Santi a pregare per me il Signore Dio nostro.

Signore, perdonatemi tutte le mie iniquità onde possa assistere a questa messa coll'anima pure. Per i

-59-

meriti di Gesù Cristo Nostro
Signore.

Al Kirie

Padre onnipotente che ci avete
creati, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo che ci avete redenti,
abbiate pietà di noi.

Spirito Santo che ci santificaste
abbiate pietà di noi.

Al Gloria

Gloria a Dio nel più alto del cielo
e pace in terra agli uomini di
buona volontà. Signore, noi Ti
lodiamo, noi Ti adoriamo, noi Ti
ringraziamo, o Dio, Padre
onnipotente,

-60-

Signore e Re del Cielo;
o Gesù Cristo, Figlio unico e
Agnello di Dio che siedi alla destra
del Padre, Tu che togli i peccati
dal mondo: ascolta la nostra
preghiera e abbi pietà di noi.

All'Oremus

Il Sacerdote prega per noi; accogli
benigno, Signore le sue preghiere
e concedici le grazie e le
virtù di cui abbiamo bisogno per meritare la felicità del Cielo.

All'Epistola

Imprima nell'anima nostra, o
Signore le Sante Verità che la Chiesa

-61-

ci fa meditare nell'Epistola d'oggi,
e aiutaci a conformare ad esse la
nostra condotta.

Al Vangelo

Signore, le Tue parole sono
parole di vita, fa che tutto il mondo
le conosca e le pratichi.

Al Credo

Io credo in Dio Padre onnipotente,
Creatore del Cielo e della terra
ed in Gesù Cristo, suo unico
Figliuolo Nostro Signore il quale fu
concepito di Spirito Santo, nacque
da Maria Vergine. Patì sotto Ponzio
Pilato, fu crocifisso morto e seppellito.

Discese all'inferno, il terzo
giorno risuscitò da morte. Salì al
cielo, siede alla destra di Dio
Padre onnipotente, Dì là ha da
venire a giudicare i vivi e i morti. Credo
nello Spirito Santo. La santa Chiesa
Cattolica, la comunione dei
Santi. La remissione dei peccati.
La risurrezione della carne. La
vita eterna. Amen.

All'Offertorio

Accetta, o Padre Santo, Dio
onnipotente ed eterno, questa Ostia
immacolata che io indegno tuo servo,
offro a Te, Dio mio vivo e vero,
per le innumerevoli mie mancanze

offese e negligenze, per tutti i fedeli defunti, affinché giovi a me e ad essi per la vita eterna. Così sia.

Ti offriamo ancora, o Signore questo calice di salute; e scongiuriamo la tua clemenza, perché esso salga fino al cospetto della tua infinita maestà a salute nostra e di tutto il mondo. Così sia.

Vieni, o Spirito Santificatore, Dio eterno ed onnipotente e benedici questo Sacrificio preparato a gloria del tuo santo nome.

Accetta, o SS. Trinità, questa offerta che Ti facciamo in memoria della Passione, Risurrezione e Ascensione del nostro Signor Gesù

Cristo, e in onore della Beata sempre Vergine Maria, di San Giovanni Battista, dei S. Apostoli Pietro e Paolo, e di tutti i Santi, affinché ad essi sia di onore e a noi di salvezza, e si degnino Essi di pregare per noi dal Cielo, mentre noi Li ricordiamo qui in terra.

Al Prefazio

Sac. Per tutti i secoli dei secoli.

Risp. Così sia.

Sac. Il Signore sia con voi.

Risp. E collo Spirito tuo.

Sac. In alto i cuori.

Risp. Li abbiamo già avanti al Signore.

Sac. Rendiamo grazie al Signore,
Dio nostro.

Risp. È cosa degna e giusta.

Sac. Veramente è cosa degna e
giusta che noi sempre e in ogni
luogo rendiamo grazie a Te, o
Signore, Padre onnipotente, Eterno
Dio. E perciò cogli Angeli e cogli
Arcangeli coi Troni e colle
Dominazioni e con tutte le schiere
celesti, cantiamo l'inno della tua
gloria, dicendo:

Al Sanctus

Santo, Santo, Santo, è il Dio
degli eserciti. I Cieli e la terra sono

pieni della tua gloria. Evviva nel
più alto dei Cieli. Benedetto Colui
che viene nel nome del Signore.
Evviva nel più alto dei Cieli.

Al Canone

O Padre clementissimo, per i
meriti di Gesù Cristo Figliuol Tuo,
Ti preghiamo di accettare e benedire
l'Ostia Santa immacolata che
ti offriamo per la tua santa Chiesa
Cattolica, per il Sommo Pontefice,
per il nostro Vescovo e per tutti
i fedeli cristiani.

Ricordati o Signore, di tutte le
persone che noi in questo momento
Ti raccomandiamo (pensiamo per

chi intendiamo sentir la Messa) e accetta questo santo Sacrificio per la salvezza delle loro anime, per la salute e difesa nostra.

Ci uniamo alla gloriosa Vergine Maria, Madre di Gesù Cristo, ai Santi Apostoli e Martiri e a tutti i Santi, onde per i loro meriti e per le loro preghiere, Tu, o Signore, ci conceda in ogni nostra azione il tuo aiuto e la tua protezione. Accetta dunque, o Signore, questo Sacrificio, e fa che passiamo in pace i nostri giorni, e poi liberi dall'inferno, veniamo annoverati tra i tuoi eletti in Cielo. Per i meriti

-68-

dello stesso nostro Signore Gesù Cristo. Così sia.

All'Elevazione

(Guardando l'Ostia santa)
Signor mio e Dio mio – *(Poi profondamente inclinati)*: Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento. Vi adoro ogni momento, o vivo Pan del Ciel gran Sacramento.

Eterno padre, io vi offro il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, in isconto dei miei peccati per i bisogni di Santa Chiesa e per le anime sante del Purgatorio.

Dopo l'Elevazione

O Signore, in memoria della
Passione, Risurrezione e
Ascensione di nostro Signore, noi
offriamo all'infinita tua Maestà l'Ostia
pura, l'Ostia Santa, l'Ostia
immacolata.

Degnati accertarla, come
accettasti l'offerta di Abele e del S.
Patriarca Abramo, e fa che ricevendo
noi nella Comunione
quest'Ostia Santa, restiamo ricolmi di
tutte le tue benedizioni e grazie.
Per i meriti di Gesù Cristo
Signor nostro. Così sia.

Per i defunti

Ricordati pure o Signore, delle anime morte nella tua grazia e concedi loro il riposo, la luce e la pace eterna. Per i meriti di Gesù Cristo Nostro Signore. Così sia.

E anche a noi peccatori, per l'infinita tua misericordia concedi un qualche posto tra i tuoi Santi. Per i meriti di Gesù Cristo Nostro Signore.

Al Pater noster

Padre nostro, che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà

-71-

come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Così sia.

Liberaci, o Signore, te ne preghiamo, da tutti i mali passati, presenti e futuri, per l'intercessione della Beata e Gloriosa sempre Vergine Maria, Madre di Dio, e dei Beati Apostoli Pietro e Andrea e di tutti i Santi, e donaci propizio la pace, la liberazione dal peccato, e la difesa da ogni disgrazia. Per i meriti dello stesso Gesù Cristo, Signor nostro.

All'Agnus Dei

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Alla Comunione

Signore, Gesù Cristo: che hai detto ai tuoi Apostoli: Lascio a voi la pace, la mia pace dono a voi, non guardare i miei peccati; ma guarda la fede della tua Chiesa: pacificala Tu e uniscila secondo la tua volontà.

Signore Gesù Cristo, fa che il tuo corpo che io benché indegno ardisco ricevere, non sia per me causa di dannazione, ma per la tua misericordia mi giovi a salute dell'anima e del corpo, e sia per me medicina salutare: Tu che vivi e regni, Dio, col Padre e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Signore, io non son degno che Tu entri nell'anima mia, ma dì una sola parola e l'anima mia sarà salva (tre volte).

Dopo la Comunione

Che cosa ti renderò mai, o Signore,

-74-

per tutto ciò che hai fatto a me? Invocherò e loderò sempre il tuo santo nome.

Accetta, o Santissima Trinità, questa santa Messa e a me e a tutti quelli per i quali l'ho offerta dona la tua misericordia. Così sia.

Benedici o mio Dio, i miei propositi, benedici il mio lavoro e il mio cibo, la mia giornata, benedici me, i miei cari e tutti gli uomini del mondo, e la tua benedizione mai ci abbandoni.

Pregchiere per la buona morte

Gesù Signore, Dio di bontà,
Padre di misericordie, io mi presento
dinnanzi a Voi con un cuore umiliato,
contrito e compunto: Vi
raccomando la mia ultima ora, e ciò
che dopo di essa mi attende.

Quando i miei piedi immobili mi
avvertiranno che la mia carriera in
questo mondo è presso a finire,
misericordioso Gesù, abbiate pietà
di me.

Quando la mie mani tremole e

intorpidite non potranno più stringervi,
Crocifisso mio bene, e mio
malgrado ***lascero vvi cadere sul letto
del mio dolore, misericordioso Gesù,
abbiate pietà di me.

Quando i miei occhi, offuscati e
stravolti dall'orror della morte
imminente fisseranno in Voi gli
sguardi languidi e moribondi,
misericordioso Gesù abbiate, pietà di
me.

Quando le mie labbra, fredde e
tremanti pronunzieranno per l'ultima
volta il vostro Nome
adorabile, misericordioso Gesù,
abbiate pietà di me.

Quando le mie guance pallide e

livide inspireranno agli astanti la compassione ed il terrore, e i miei capelli bagnati dal sudor della morte, sollevandosi sulla mia testa, annunzieranno prossimo il mio fine, misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando le mie orecchie, presso a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, si apriranno per intendere la vostra voce che pronunzierà l'irrevocabile sentenza onde verrà fissata la mia sorte per tutta l'eternità, misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

Quando la mia immaginazione, agitata da orrendi e spaventevoli

fantasmi, sarà immersa in mortali
tristezze, ed il mio spirito, turbato
dall'aspetto delle mie iniquità e dal
timore della vostra giustizia, lotterà
contro l'angelo delle tenebre,
che vorrà togliermi la vista
consolatrice delle vostre misericordie
e precipitarmi in seno alla
disperazione, misericordioso Gesù,
abbiate pietà di me.

Quando il mio debole cuore,
oppresso dal dolore della malattia,
sarà sorpreso dagli orrori di morte,
e sarà spossato dagli sforzi che
avrà fatto contro i nemici della mia
eterna salute, misericordioso Gesù,
abbiate pietà di me.

Quando verserò le mie ultime lacrime, sintomi della mia distruzione, ricevetele, o mio Gesù, in sacrificio di espiazione, acciocché io spiri come una vittima di penitenza: ed in quel terribile momento, misericordioso Gesù abbiate pietà di me.

Quando i miei parenti ed amici, stretti a me d'intorno s'inteneriranno sul dolente mio stato, e V'invocheranno per me misericordioso Gesù, abbiate pietà de me.

Quando avrò perduto l'uso di tutti i sensi, ed il mondo intero sarà sparito da me, ed io gemerò nelle angosce dell'estrema agonia

-80-

e negli affanni di morte, misericordioso
Gesù, abbiate pietà di me.

Quando gli ultimi sospiri del
cuore sforzeranno l'anima mia ad
uscire dal corpo, accettateli come
atti di una santa impazienza di
venire a Voi: e Voi, misericordioso
Gesù, abbiate pietà di me.

Quando l'anima mia sull'estremità
delle labbra uscirà per sempre
da questo mondo, e lascerà il mio
corpo pallido, freddo e senza vita
accettate la distruzione del mio
essere come un omaggio, che io
vengo a rendere alla vostra Divina
Maestà; ed allora, misericordioso
Gesù, abbiate pietà di me.

Quando finalmente, l'anima mia comparirà dinanzi a Voi, e vedrà per la prima volta lo splendore immortale della vostra Maestà, non la rigettate dal vostro cospetto; degnatevi ricevermi nel seno amoroso della vostra misericordia, affinché io canti eternamente le vostre lodi; misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.

ORAZIONE

O Dio, che, condannandoci alla morte, ce ne avete nascosto il momento e l'ora, fate che io, passando nella giustizia e nella santità,

-82-

tutti i giorni della mia vita, possa meritare d'uscire da questo mondo nel vostro santo amore, pei meriti del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con Voi nell'unità dello Spirito Santo. Così sia.

ATTO EROICO
per le Anime del Purgatorio

Dio mio, in unione ai meriti di Gesù e di Maria, Vi offro per le Anime del Purgatorio tutte le mie opere ***satisfatorie, e quelle da altri a me applicate in vita, in morte e dopo la mia morte.

Modo di recitare il Rosario di Maria SS.

MISTERI GAUDIOSI

(Lunedì e Giovedì)

1. Annunciazione dell' Arcangelo Gabriele a Maria SS.
2. Visita di Maria SS. a S. Elisabetta.
3. Nascita di Gesù nella capanna di Betlemme.
4. Presentazione di Gesù al Tempio.
5. Ritrovamento di Gesù fra i Dottori nel Tempio.

MISTERI DOLOROSI

(Martedì e Venerdì)

- 1.L'orazione di Gesù Cristo nell'orto.
- 2.La flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.
- 3.La coronazione di spine.
- 4.Il viaggio al calvario di Gesù carico della Croce.
- 5.La crocifissione e morte di Gesù Cristo.

MISTERI GLORIOSI

(Mercoledì, Sabato e Domenica)

- 1.La risurrezione di Gesù Cristo.
- 2.L'ascensione di Gesù Cristo al cielo.
- 3.La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

4.L'assunzione di Maria Vergine al cielo.

5.L'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli Angeli e dei Santi.

LITANIE della B. VERGINE

Kyrie eleison.

Christe, eleison.

Kyrie eleison.

Christe, audi nos.

Christe, exaudi nos.

Pater de coelis Deus,

Fili Redemptor mundi Deus,

Spiritus Sancte Deus,

Sancta Trinitas unus Deus,

Sancta Maria,

Sancta Dei Genitrix,

Sancta Virgo Virginum,

miserere nobis.

miserere nobis.

miserere nobis.

miserere nobis.

ora pro nobis.

ora

»

Mater Christi	ora
Mater divinae gratiae	»
Mater purissima,	»
Mater castissima,	»
Mater inviolata,	»
Mater intemerata,	»
Mater amabilis,	»
Mater admirabilis,	»
Mater boni consilii,	»
Mater Creatoris,	»
Mater Salvatoris,	»
Virgo prudentissima,	»
Virgo veneranda,	»
Virgo praedicanda,	»
Virgo potens,	»
Virgo clemens,	»
Virgo fidelis,	»
Speculum iustitiae,	»
Sedes sapientiae,	»
Causa nostrae laetitiae,	»

Vas spirituale,	ora
Vas honorabile,	»
Vas insignae devotionis,	»
Rosa mystica,	»
Turris davidica,	»
Turris eburnea,	»
Domus aurea,	»
Foederis arca,	»
Ianua coeli,	»
Stella matutina,	»
Salus infirmorum,	»
Refugium peccatorum,	»
Consolatrix afflictorum,	»
Auxilium Christianorum,	»
Regina Angelorum,	»
Regina Patriarcharum,	»
Regina Prophetarum,	»
Regina Apostolorum,	»
Regina Martirum,	»
Regina Confessorum,	»

Regina Virginum, ora
Regina Sanctorum omnium, »
Regina sine labe originali concepta, »
Regina sacratissimi Rosarii, »
Regina pacis, »
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
parce nobis, Domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
exaudi nos, Domine.
Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Modo di fare la Via Crucis

V) Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

R) Quia per sanctam crucem et mortem tuam redemisti mundum.

OREMUS

Respice, quaesumus, Domine, super hanc familiam tuam pro qua Dominus noster Jesus Christus non dubitavit manibus tradi nocentium et crucis subire tormentum. Qui vivit et regnat in saecula saeculorum. R) Amen.

ATTO DI CONTRIZIONE

Clementissimo Gesù mio, prostrato umilmente ai vostri santissimi piedi vi domando con tutto il cuore perdono dei miei peccati che io piango e detesto, specialmente per essere offesa della vostra infinita bontà. Propongo di volere piuttosto morire che offendervi un'altra volta:

anzi protesto di volervi amare
sopra ogni cosa, fino alla morte.
In compenso dei tanti debiti da me
contratti colla vostra giustizia, vi
offro questo breve esercizio della
Via Crucis, in unione di quel viaggio
doloroso che voi faceste al Calvario
per indegnissimo peccatore.

Aggradite, o Signore, questa
piccola offerta e datemi grazia di
guadagnar tutte le Indulgenze
concedute dai vostri Vicarii, i Sommi
Pontefici, secondo l'intenzione dei
quali ora intendo di pregare, per
suffragare con esse le anime
purganti, dopo averne applicata una
plenaria per me.

V) Miserere nostri, Domine.

R) Miserere nostri.

-91-

Stabat Mater dolorosa
Iuxta crucem lacrimosa,
Dum pendeat Filius.

Santa Madre, deh! voi fate,
Che le piaghe del Signore
Sian impresse nel mio cuore.

STAZIONE I

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa prima Stazione ci
rappresenta Gesù nel pretorio di
Pilato, dove ricevè la sentenza di morte.

Considera, anima mia, come Pilato
condannò a morte di croce il
tuo innocentissimo Gesù, e come
egli ricevè volentieri quella
condanna,

-92-

acciò tu fossi liberato dall'eterna
dannazione. - Ah, mio Gesù!
vi ringrazio di tanta carità e vi
supplico di cancellare la sentenza di
eterna morte meritata dalle mie
colpe, onde sia fatto degno di godere
l'eterna vita.

Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri, etc.

Cuius animan gementem,
Contristatam et dolentem,
Pertransivit gladius.

Santa Madre. etc.

V). Adoramus te, Christe, etc.

STAZIONE II

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa seconda Stazione ci rappresenta Gesù caricato del pesante legno della croce.

Considera, anima mia, come Gesù sottopose le sue spalle alla croce, sopra la quale vi erano tutti i tuoi gravissimi peccati. - Ah, Gesù mio! perdonatemi e datemi grazia di non mai aggravarmi di nuove colpe, ma bensì che io porti sempre la croce d'una vera penitenza.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

O quam tristis et afflicta
Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti.

-94-

Santa Madre, deh! voi fate, ecc.

STAZIONE III

V). Adoramus te, Christe, ecc.

Questa terza Stazione ci rappresenta la prima caduta di Gesù sotto la croce.

Considera, anima mia, come Gesù non reggendo al grave peso, cadde sotto la croce con gran dolore. - Ah, Gesù mio! le mie cadute nel peccato ne sono la cagione. Vi supplico a darmi la grazia di non mai più rinnovarvi questo dolore con nuove cadute.

-95-

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Quae moerebat et dolebat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas inclyti

Santa Madre ecc...

STAZIONE IV

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa quarta Stazione ci
rappresenta l'incontro dolorosissimo
di Maria Vergine col suo divin
Figliuolo.

Considera, anima mia, quanto
restò ferito il Cuore della
Vergine alla vista di Gesù, ed il Cuore di

-96-

Gesù alla vista della afflittissima Madre. Tu fosti la causa di questo dolore di Gesù e di Maria colle tue colpe. - Ah! Gesù! ah! Maria, fatemi sentire un vero dolore de' miei peccati onde li pianga, sinché viva, e meriti di incontrarvi pietosi alla mia morte.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret,
In tanto supplicio?

STAZIONE V

V) Adoramus te, Christe, etc.

-97-

Questa quinta stazione ci
rappresenta il buon Gesù sfinito,
eccome fu costretto Simon Cireneo
ad aiutarlo nel portare la Croce.

Considera, anima mia, come Gesù
non aveva più forza, onde gli
Ebrei con finta compassione lo
sgravarono di essa. - Ah! Gesù,
a me è dovuta la croce, perché ho
peccato. De fate, che io vi sia
almen compagno nel portare la croce
di ogni avversità per vostro
amore.

Pater, ecc. Miserere nostri, etc.

Quis non posset contristari,
Christi matrem contemplari,
Dolentem cum Filio?

-98-

Santa Madre, deh! voi fate, ecc.

STAZIONE VI

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa sesta Stazione ci rappresenta la Veronica che asciugò il volto a Gesù.

Considera, anima mia, l'ossequio fatto a Gesù da tale donna; e come egli la premiò subito dandole il suo volto effigiato in quel lino. Ah! Gesù amantissimo, datemi grazia di mondare l'anima mia da ogni lordura, ed imprimete nella mia mente e nel mio cuore la vostra santissima passione.

Pater noster. - Miserere nostri, ecc.

-99-

Pro peccatis suae gentis,
Vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE VII

V). Adoramus te, Christe, ecc.

Questa settima Stazione ci
rappresenta la seconda caduta di Gesù
con grande suo strapazzo e
tormento.

Considera, anima mia, le pene
di Gesù in questa nuova caduta,

-100-

effetti delle tue ricadute nel peccato. - Ah Gesù! vi prego a darmi grazia che mi rialzi dalle mie colpe, così che mai più vi ricada.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Vidit suum dulcem natum,
Moriendo desolatum,
Dum emisit spiritum,

Santa Madre, ecc.

STAZIONE VIII

V). Adoramus te, Christe, etc.

Quest'ottava Stazione ci rappresenta l'incontro di Gesù colle donne che piangevano sopra di lui.

-101-

Considera, anima mia, come Gesù disse a quelle donne che non piangessero sopra di lui, ma sopra di loro stesse, acciò tu impari che devi prima piangere i tuoi peccati poi suoi patimenti. - Ah Gesù, datemi lacrime di vera contrizione, acciò sia meritoria la mia compassione ai vostri dolori.

Pater, etc. Miserere nostri etc.

Eia, Mater, fons amoris,
Me sentire vim doloris,
Fac, ut tecum lugeam.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE IX

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa nona Stazione ci rappresenta la terza caduta di Gesù con nuove ferite e tormenti.

Considera, anima mia, come Gesù cascò la terza volta, perché la tua ostinazione nel male di ha portata a continuare nelle tue colpe.
- Ah! Gesù, voglio dar fine per sempre alle mie iniquità per recare a voi sollievo. Deh! rendete stabile ed efficace il mio proposito colla vostra grazia.

Pater, etc. - Miserere nostri, etc.

-103-

Fac ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE X

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa decima Stazione ci
rappresenta Gesù che giunto sul
Calvario fu spogliato nudo
ed amareggiato.

Considera, anima mia, la
confusione di Gesù nell'essere spogliato
nudo, e la pena di essere abbeverato
di fiele e mirra. Ciò fu in pena
della tue immodestie e golosità.

-104-

- Ah! Gesù, mi pento delle mie libertà, e risolvo di non più rinnovarvi tali pene, ma vivere con tutta modestia e temperanza. Così spero nel vostro divino aiuto.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Santa mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas,
Cordi meo valide.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE XI

V). Adoramus, te, Christe, etc.

-105-

Quest'undicesima Stazione ci rappresenta Gesù inchiodato sulla croce essendo presente la sua afflittissima Madre.

Considera, anima mia, gli spasimi di Gesù nell' essergli trapassati le mani ed i piedi Oh crudeltà dei Giudei! Oh amore di Gesù verso di noi! - Ah! Gesù, voi tanto patiste per me, ed io fuggo ogni patire. Deh, inchiodate sulla vostra croce la mia volontà, risoluta di mai più offendervi e di patir volentieri qualunque pena per vostro amore.

Pater, etc. Miserere nostri. etc.

Tui nati vulnerati,
Tam dignati pro me pati,
Poenas mecum divide.

-106-

Santa Madre, deh! voi fate, ecc.

STAZIONE XII

V). Adoramus te, Christe, etc.

Questa duodecima Stazione ci rappresenta la morte di Gesù in croce.

Considera, anima mia, che dopo tre ore di penosissima agonia, morì il tuo Redentore sulla croce per la tua salute. - Ah! mio Gesù dolcissimo, è ben giusto che io spenda unicamente per voi il restante di mia vita, avendo coi data la vostra con tanti spasimi per me. Così risolvo; mi assista la vostra

-107-

grazia per i meriti della vostra
morte.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
Donec ego vixero.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE XIII

Questa decimaterza Stazione ci
rappresenta, come il santissimo
corpo di Gesù fu deposto dalla croce
in seno di Maria Vergine sua
Madre.

Considera, anima mia, il dolore
della Beatissima Vergine nel vedersi

-108-

tra le sue braccia morto il
divin Figliuolo. - Ah! Vergine SS.,
per i meriti del vostro divin Figlio
Gesù ottenetemi la grazia che io non
rinnovi mai più la causa della sua
morte, ma che egli viva sempre in
me colla sua santa grazia.

Pater, etc. Miserere nostri, etc.

Juxta Crucem tecum stare,
Et me tibi sociare,
In planctu desidero.

Santa Madre, ecc.

STAZIONE XIV

V). Adoramus te, Christe, ecc.

Questa ultima stazione ci rappresenta

-109-

la sepoltura del nostro
Divin Redentore.

Considera, anima mia, come il
Corpo santissimo di Gesù fu
seppellito con gran divozione nel
sepolcro nuovo per lui preparato.

Ah Gesù mio! vi ringrazio di
quanto patiste per me, e vi
supplico a darmi grazia di preparare il
mio cuore a ricevervi degnamente
nella S. Comunione e di fare
nell'anima mia la vostra abitazione
per sempre. Pater. ecc.

Miserere nostri, ecc.

Quando corpus morietur,
Fac ut animae donetur
Paradisi gloria. Amen.

Santa Madre, ecc.

-110-

V). Salva nos, Christe Salvator,
per virtutem Crucis.

R). Qui salvasti Petrum in mari
miserere nobis.

OREMUS

Deus, qui Unigeniti Filii tui
pretioso Sanguine vivificae Crucis
vexillum sanctificare voluisti, concede,
quaesumus, eos qui ejusdem sanctae
Crucis gaudent honore, tua
quoque ubique protectione gaudere.
Per eundem Christum etc.

R). Amen.

V). Divinum auxilium maneat
semper nobiscum.

R). Amen.

-111-

Si reciti un Pater, Ave e Gloria
secondo l'intenzione del Sommo Pontefice,
per l'acquisto delle sante indulgenze.

-----* * *-----

INDULGENZA

*concessa da S.S. Pio X da lucrarsi
nel punto di morte ai fedeli che
in vita emisero il seguente atto:*

PREGHIERA DI D. CAFASSO

Signore, Dio mio, fin d'ora
spontaneamente e volentieri io
accetto dalla vostra mano qualsiasi genere
di morte, con cui vi piacerà di colpirmi,

-112-

con tutti i dolori, le pene e
gli affanni che la accompagneranno.

-----* * *-----

PREGHIERE
PRIMA DEL CIBO

Date, o Signore, la vostra santa
benedizione, a noi e al cibo, che
ora prenderemo, per mantenerci nel
vostro santo servizio.

DOPO IL CIBO

Signore, Vi ringraziamo del
cibo che ci avete dato, fateci la
grazia di servircene sempre in
bene.

Visita al SS. Sacramento ed a Maria SS.

Ricordiamoci, o cari , che Gesù trovassi del SS. Sacramento, ricco di grazie da distribuirsi a chi le implora. S. Giovanni Berchmans visitando Gesù Sacramentato lo vide in forma di bambino che teneva in mano una corona di rose. Avendo dimandato che cosa significavano quelle rose, Gesù gli disse: «Queste rose sono altrettante

-114-

grazie che io comparto a coloro
che le vengono a chiedere».

ATTI DA FARSI
NEL VISITARE IL SS. SACRAMENTO

Signor mio Gesù Cristo,
il quale per amor
nostro state notte e
giorno in questo Sacramento,
tutto pieno di bontà e di amore,
aspettando, chiamando ed
accogliendo tutti coloro
che vengono a visitarvi,

-115-

io credo che
nell'Ostia SS. c'è il
Corpo, il Sangue vostro,
l'Anima vostra e la vostra
Divinità. Vi adoro
umilmente e vi ringrazio
dei benefizi fattimi,
particolarmente
di avermi dato per
avvocata Maria vostra
Madre e di avermi
chiamato a visitarvi
in questa Chiesa. Io
saluto oggi il vostro

-116-

amatissimo ed amantissimo
Cuore, ed intendo salutarlo
per tre fini: 1° in
ringraziamento di questo gran
dono; 2° per compensarvi
di tutte le ingiurie
che ricevete in
questo Sacramento da
tutti gl'infedeli, da tutti
gli eretici e da tutti
i cattivi cristiani; 3°
con questa visita
intendo di adorarvi in

-117-

tutti i luoghi della terra,
dove voi sacramentato
state meno riverito
e più abbandonato.
Gesù mio, io vi amo
con tutto il mio cuore
mi pento di avere per
lo addietro tante volte
disgustato la vostra
bontà. Propongo colla
vostra grazia di non
più offendervi per
l'avvenire. Da oggi in poi
voglio essere tutto vostro;

-118-

fate Voi di me
quello che vi piace;
solo imploro il vostro
amore, la perseveranza
nel bene e l'adempimento
perfetto della
vostra santa volontà. Vi
raccomando le anime
del Purgatorio,
specialmente le più
divote del SS. Sacramento
e di Maria SS.; vi
raccomando ancora
tutti i poveri peccatori.

-119-

Unisco infine, o mio
Gesù, tutti gli affetti
miei cogli affetti del
vostro amorosissimo
cuore, e così uniti li
offerisco al vostro Eterno
Padre, e lo prego
in nome vostro che li
accetti e li esaudisca.
Sia lodato e ringraziato
ogni momento il
Santissimo e Divinissimo
Sacramento.

*Tre Pater, Ave e Gloria.
...300 giorni d'indulgenza.*

FORMOLA
per fare la Comunione Spirituale

*Gesù mio, credo che Voi siete
realmente presente nel
SS. Sacramento. Vi amo sopra ogni
cosa e vi desidero nell'anima mia.*

*Giacché ora non posso ricevervi
sacramentalmente, venite
almeno spiritualmente nel mio
cuore..... Come già venuto, io
vi abbraccio e mi unisco tutto a
Voi; non permettete che io
m'abbia mai a separare da Voi.*

Qui immaginatevi di aver ricevuto Gesù
Sacramentato nel vostro cuore,
fermatevi un istante e fate atti di amore e a
chiedergli

-121-

le grazie di cui avete maggior
bisogno.

*Eterno Padre, io vi offro il
Sangue preziosissimo di Gesù
Cristo in isconto de' miei
peccati e per i bisogni di S. Chiesa.*

100 giorni d'Indulgenza.

-----* * *-----

-122-

Vespro della Domenica

Ogni vespro si comincia con le parole:

Pater noster, Ave
Maria (secreto).

V). Deus, in adiutorium
meum intende.

R). Domine ad adiuvandum
me festina.

-123-

V). Gloria Patri, et
Filio, et Spiritui
Sancto.

R). Sicut erat in principio
et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.
Alleluia.

Ant. Dixit Dominus -
Domino meo: Sede
a dextris meis.

Salmo 109

Dixit Dominus
Domino meo: - Sede a
dextris meis.

Donec ponam
inimicos tuos - scabellum
pedum tuorum.

Virgam virtutis
tuae emittet Dominus
ex Sion, - dominare
in medio inimicorum
tuorum.

-125-

Tecum principium
in die virtutis tuae in
splendoribus sanctorum:

- ex utero ante

Luciferum genui te.

Juravit Dominus,
et non poenitebit
eum: - Tu es sacerdos
in aeternum secundum
ordinem

Melchisedech.

Dominus a dextris

-126-

tuis, - confregit in
die irae suae reges.

Judicabit in
nationibus, implevit
ruinas: - conquassabit
capita in terra
multorum.

De torrente in via
bibet: - propterea
exaltabit caput. Gloria
Patri.

Ant. Magna opera

-127-

Domini: - exquisita
in omnes voluntates
eius.

Salmo 110

Confitebor tibi, Domine,
in toto corde
meo. - in consilio
justorum et
congregatione.

Magna opera
Domini, - exquisita in

-128-

omnes voluntates
eius.

Confessio, et
magnificentia opus eius,
- et iustitia eius manet
in saeculum
saeculi.

Memoriam fecit
mirabilium suorum,
misericors, et miserator
Dominus: - escam
dedit timentibus se.

-129-

Memor erit in
sæculum testamenti sui:
- virtutem operum
suorum annuntiabit
populo suo.

Ut det illis haereditatem
gentium: - opera manuum eius
veritas et iudicium.

Fidelia omnia mandata
eius, confirmata in
sæculum sæculi:

-130-

- facta in veritate
ed aequitate.

Redemptionem misit
populo suo; - mandavit
in æternum
testamentum suum.

Sanctum, et terribile
nomen eius; -
initium sapientiae
timor Domini.

Intellectus bonus
omnibus facientibus

-131-

eum: - laudatio eius
manet in saeculum
sæculi.

Gloria Patri.

Ant. Qui timet
Dominum, - in mandatis
eius cupit nimis.

Salmo 111

Beatus vir, qui timet
Dominum: - in

-132-

mandatis eius volet
nimis.

Potens in terra
erit semen eius: -
generatio rectorum
benedicetur.

Gloria et divitiae
in domo eius: - et
iustitia eius manet
in saeculum saeculi.

Exortum est in
tenebris lumen rectis: -

-133-

misericors et miserator,
et justus.

jucundus homo,
qui miseretur et
commodat; disponet
sermones suos in iudicio:
- quia in aeternum
non commovebitur.

In memoria aeterna
erit justus: - ab
auditione mala non
timebit.

-134-

Paratum cor eius
sperare in Domino,
confirmatum est cor
eius: - non
commovebitur donec
despiciat inimicos suos.

Dispersit, dedit
pauperibus: justitia
eius manet in
saeculum saeculi, - cornu
eius exaltabitur
in gloria.

-135-

Paecator videbit,
et irascetur dentibus
suis fremet et tabescet:

- desiderium

peccatorum peribit.

Gloria Patri, etc.

Ant. Sit nomen Domini
- benedictum in saecula.

Salmo 112

Laudate, pueri,
Dominum: - laudate
nomen Domini.

-136-

Sit nomen Domini
benedictum, - ex
hoc nunc, et usque
in saeculum.

A solis ortu usque
ad occasum laudabile
nomen Domini.

Excelsus super omnes
gentes Dominus, - et super
coelos gloria eius.

-137-

Quis sicut Dominus
Deus noster,
qui in altis habitat,
- et humilia respicit
in coelo et in terra?

Suscitans a terra
inopem, - et de
stercore erigens
pauperem.

Ut collocet eum
cum principibus, -
cum principibus
populi sui.

-138-

Qui habitare facit
sterilem in domo, -
matrem filiorum
lætantem.

Gloria Patri.

Ant. Deus autem
noster in coelo: -
omnia quaecumque
voluit, fecit.

Salmo 113

In exitu Israël de
Ægypto, - domus

-139-

Jacob de populo
barbaro:

Facta est Iudea
sanctificatio ejus, -
Israël potestas ejus.

Mare vidit, et fugit:
- Iordanis conversus
est retrorsum.

Montes exsultaverunt
ut arietes, -
et colles sicut agni
ovium.

-140-

Quid est tibi mare,
quod fugisti: - et
tu, Iordanis, quia
conversus est
retrorsum?

Montes, exsultastis
sicut arietes, -
et colles sicut agni
ovium.

A facie Domini
mota est terra, - a
facie Dei Iacob.

-141-

Qui convertit petram
in stagna aquarum,
- et rupem in
fontes aquarum.

Non nobis, Domine,
non nobis: - sed
nomini tuo da gloriam.

Super misericordia
tua, et veritate tua:
- nequando dicant
Gentes: Ubi est Deus
eorum?

-142-

Deus autem noster
in coelo: - omnia,
quaecumque voluit,
fecit.

Simulacra Gentium
argentum et
aurum, - opera
manuum hominum.

Os habent, et non
loquetur: - oculos
habent, et non
videbunt.

-143-

Aures habent, et
non audient: - nares
habent et non
odorabunt.

Manus habent et
non palpabunt:
pedes habent, et non
ambulabunt: - non
clamabunt in gutture
suo.

Similes illis fiant qui
faciunt ea: - et omnes

-144-

qui confidunt in
eis.

Domus Israel
speravit in Domino:
- adjutor eorum, et
protector eorum est.

Qui timent Dominum
speraverunt in
Domino: - adjutor
eorum, et protector
eorum est.

Dominus memor

-145-

fuit nostri, - et benedixit nobis.

Benedixit domui
Israël: benedixit domui
Aaron.

Benedixit omnibus,
qui timent Dominum,
- pusillis cum majoribus.

Adjiciat Dominus
super vos: - super
vos et super filios
vestros.

-146-

Benedicti vos a
Domino, - qui fecit
coelum et terram.

Coelum coeli
Domino: terram autem
dedit filiis hominum.

Non mortui laudabunt
te, Domine,
- neque omnes qui
descendunt in
infernium.

Sed nos qui

-147-

vivimus, benedicimus
Domino, ex hoc
nunc, et usque in
sæculum. Gloria Patri.

INNO

Lucis Creator optime,
Lucem dierum proferens,
Primordiis lucis novæ,
Mundi parans originem.

Qui mane junctum vesperi
Diem vocari præcipis
Illabitur tetrum chaos.
Audi preces cum fletibus.

-148-

Ne mens gravata crimine,
Vitæ sit exul munere,
Dum nil perenne cogitat,
Seseque culpis illigat.

Coeleste pulset ostium,
Vitale tollat præmium,
Vitemus omne noxium,
Purgemus omne pessimum.

Præsta, Pater piissime,
Patrique compar unice,
Cum Spiritu paraclito,
Regnans per omne sæculum.

Amen.

-149-

V). Dirigatur, Domine, oratio
mea.

R). Sicut incensum in conspectu
tuo.

----- * * * -----

Te Deum

*[Inno di S. Ambrogio
e S. Agostino]*

Te Deum laudamus, - te
Dominum confitemur.

Te aeternum Patrem - omnis
terra veneratur.

-150-

Tibi omnes Angeli, - tibi Coeli,
et universae Potestates.

Tibi Cherubim et Seraphim -
incessabili voce proclamant:

Sanctus, sanctus, sanctus, -
Dominus Deus sabaoth.

Pleni sunt coeli et terra -
majestatis gloriae tuae.

Te gloriosus - Apostolorum
chorus.

Te prophetarum - laudabilis
numerus.

Te Martyrum candidatus - laudat
exercitus.

Te per orbem terrarum - sancta
confitetur Ecclesia.

-151-

Patrem - immensae majestatis.
Venerandum tuum verum - et
unicum Filium.

Sanctum quoque - Paraclitum
Spiritus.

Tu rex - gloria, Christe.

Tu Patris - sempiternus es Filius.

Tu, ad liberandum suscepturus
hominem, - non horruisti Virginis uterum.

Tu, devicto mortis aculeo, -
aperuisti credentibus regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes - in
gloria Patris.

Judex - crederis esse venturus.

-152-

Te ergo, quesumus, tuis
famulis subveni: - quos pretioso
sanguine redemisti.

Æterna fac cum sanctis tuis -
in gloria numerari.
Salvum fac populum tuum,
Domine, - et benedic haereditati tuae.

Et rege eos, et extolle illos usque
in aeternum.

Per singulos die - benedicimus te.
Et laudamus nomen tuum in
saeculum, et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto -
sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine,
miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine,

-153-

Super nos, quemadmodum
speravimus in te.

In te Domine speravi: - non
confundar in aeternum.

-----* * *-----

-154-

Vespro della Madonna

Antifone e Salmi.

Ant. Dum esset rex
in accubitu suo, nardus
mea dedit odorem suavitatis.

Salmo; Dixit
Dominus, pag. 124.

-155-

Ant. Laeva eius
sub capite meo, et
dextera illius amplexabitur
me.

Salmo. Laudate
pueri, pag. 135.

Ant. Nigra sum,
sed formosa, filiae
Jerusalem; ideo
dilexit me Rex, et
introduxit me in
cubiculum suum.

Salmo 121

Laetatus sum in
his, quae dicta sunt
mihi - in domum
Domini ibimus.

Stantes erant pedes
nostri - in atriis
tuis, Jerusalem.

Jerusalem, quae
aedificatur ut civitas,
cuius participatio
eius in idipsum.

-157-

Illuc enim ascenderunt
tribus, tribus
Domini, - testimonium
Israël, ad confitendum
nomini Domini.

Quia illic sederunt sedes
in iudicio, - sedes super
domum David.

Rogate quæ ad pacem
sunt Jerusalem;

-158-

- et abundantia
diligentibus te.

Fiat pax in virtute
tua, - et abundantia
in turribus
tuis.

Propter fratres meos
et proximos meos -
loquebar pacem de te.

Propter domum
Domini Dei nostri, -
quaesivi bona tibi.

-159-

Gloria Patri, etc.

Ant. Iam hiems
transiit, imber abiit
et recessit: surge,
amica mea, et veni.

Salmo 126

Nisi Dominus
aedificaverit domum, -
in vanum laboraverunt
qui aedificant eam.

-160-

Nisi Dominus
custodierit civitatem, -
frustra vigilat qui
custodit eam.

Vanum est vobis
ante lucem surgere: -
surgite postquam
sederitis, qui
manducatis panem
doloris.

Cum dederit dilectis

-161-

suis somnum:

- ecce haereditas
Domini, filii; merces,
fructus ventris.

Sicut sagittae in
manu potentis, - ita
filii excussorum.

Beatus vir, qui
implevit desiderium
suum ex ipsis: - non
confundetur cum
loquetur inimicis suis
in porta.

GLORIA PATRI, ecc.

-162-

Ant. Speciosa facta es et suvis in
deliciis tuis, sancta Dei
Genitrix.

Salmo 147.

Lauda, Jerusalem,
Dominum; - lauda
Deum tuum, Sion.

Quoniam confortavit
seras portarum
tuarum: - benedixit
filiis tuis in te.

-163-

Qui posuit fines
tuos pacem, - et adipe
frumenti satiat te.

Qui emittit
eloquium suum terrae:
velociter currit sermo
eius.

Qui dat nivem sicut
lanam, - nebulam
sicut cinerem
spargit.

Mittit crystallum

-164-

suam sicut buccellas:

- ante faciem frigoris eius quis
sustinebit?

Emittet verbum
suum et liquefaciet ea:
- flabit spiritus
eius et fluent aquae.

Qui annuntiat verbum
suum Jacob: -
justitias, et iudicia
sua Israël.

-165-

Non fecit taliter
omni nationi: - et
iudicia sua non
manifestavit eis. - Gloria
Patri, etc.

Capitolo

Ab initio et ante saecula creata
sum et usque ad futurum
saeculum non desinam, et in
abitatione sancta coram ipso
ministravi.

Deo gratias.

INNO

Ave, maris stella,
Dei mater alma,
Atque semper virgo,
Felix coeli porta.

Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,

-167-

Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac et castos.

Vitam presta puram,
Iter para tutum,
Ut videntes Jesum,
Semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri,
Summo Cristo decus,
Spiritus Sancto,
Tribus honor unus.

Amen.

-168-

V). Dignare me laudare te,
Virgo sacrata.

R). Da mihi virtutem contra
hostes tuos.

* * *

I N N I

Pange, lingua gloriosi
Corporis mysterium,
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium,
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine,
Et in mundo conversatus,
Sparso verbi semine,
Sui moras incolatus
Miro clausit ordine.

-170-

In supremæ nocte coenæ,
Recumbens cum fratribus,
Observata lege plene
Cibis in legalibus,
Cibum turbæ duodenæ
Se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
Verbum carnem efficit;
Fitque Sanguis Christi merum
Et si sensus deficit,
Ad firmandum cor sincerum
Sola fides sufficit.

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui:
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui;

-171-

Præstet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
Laus et jubilatio:
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

Veni creator spiritus

Veni, Creator Spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia,
Quæ tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclytus,
Altissimi donum Dei,

-172-

Fons vivus, ignis, charitas,
Et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
Digitus paternæ dexteræ,
Tu rite promissum Patris,
Sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
Infunde amorem cordibus:
Infirma nostri corporis
Virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,
Pacemque dones protinus,
Ductore sic te prævio,
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus, da, Patrem,
Noscamus atque Filium

-173-

Teque utriusque Spiritus
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria,
Et Filio, qui a mortuis
Surrexit, ac Paraclito,
In sæculorum sæcula. Amen.

Stabat Mater dolorosa

Stabat Mater dolorosa
Iuxta Crucem lacrymosa,
Dum pendeat Filius.

Cuius animam gementem
Contristatam et dolentem
Petra transivit gladius.

O quam tristis et afflicta

-174-

Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quæ moerebat, et dolebat,
Pia Mater dum videbat
Nati poenas inclyti.

Quis est homo, qui non fleret
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?

Quis non potest contristari
Christi Matrem contemplari
Dolentem cum Filio?

Pro peccatis suæ gentis
Vidit Iesum in tormentis,
Et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem Natum,

-175-

Moriendo desolatum,
Dum emisit spiritum.

Eja, Mater, fons amoris,
Me sentire vim doloris
Fac, ut tecum lugeam!

Fac, ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.

Sancta Mater istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
Tam dignati pro me pati,
Poenas mecum divide.

Fac me tecum pie flere,

-176-

Crucifixo condolere,
Donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare
In planctu desidero.

Virgo virginum præclara,
Mihi iam non sis amara,
Fac me tecum plangere.

Fac ut portem Christi mortem,
Passionis fac consortem,
Et plagas recolere.

Fac me plagis vulnerari,
Fac me cruce inebriari,
Et cruore Filii.

Flammis ne urar succensus,

-177-

Per te, Virgo, sim defensus
In die iudicii.

Christe, cum sit hinc exire,
Da per Matrem me venire
Ad palmam victoriæ.

Quando corpus morietur,
Fac ut animæ donetur
Paradisi gloria. Amen.

LITURGIA MORTUARIA

Funerali per gli adulti

Quanta cura ha la Chiesa pei corpi dei fedeli defunti! Essa manda il sacerdote ed i fedeli, preceduti dalla Croce, ad accompagnare la salma in solenne corteggio al tempio di Dio.

Il Sacerdote asperge il feretro e prega alternativamente col popolo.

Ant. Si iniquitates.

Salmo 129.

De profundis clamavi ad te,
Domine, - Domine exaudi vocem
meam;

Fiant aures tuae intendentes,
- in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris,
Domine; - Domine, qui sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: - et
propter legem tuam sustinuit te,
Domine.

Sustinuit anima mea in verbo
ejus: - speravit anima mea in
Domino.

A custodia matutina usque ad
noctem: - speret Israël in Domino.

Quia apud Dominum misericordia:

-180-

- et copiosa apud eum
redemptio.

Et ipse redimet Israël, - ex
omnibus iniquitatibus ejus. - Gloria
Patri etc.

*Quindi il Sacerdote con voce
solenne, intona:*

Ant. Exultabunt, Domino.

*Il corteo si muove e canta
alternativamente:*

Salmo 50.

Miserere mei, Deus, - secūndum
magnam misericordiam tuam.

Et secūndum multitudinem
miserationum

-181-

tuarum, - dele iniquitatem
meam.

Amplius lava me ab iniquitate
mea: - et a peccato meo munda
me.

Quoniam iniquitatem meam ego
cognosco: - et peccatum meum
contra me est semper.

Tibi soli peccavi, et malum
coram te feci: - ut justificeris in
sermionibus tuis, et vincas, cum
judicaris.

Ecce enim in iniquitatibus
conceptus sum: et in peccatis
conceptit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: -

-182-

incèrta et occùlta sapientiae tuae
manifestàsti mihi.

Aspèrges me hyssopo, et
mundàbor: - lavabis me, et super
nivem dealbàbor.

Audìtui meo dabis gàudium et
laetitiàm: - et exsultàbunt ossa
humiliàta.

Avèrte fàciem tuam a peccatis
meis: - et omnes iniquitàtes meas
dele.

Cor mundum crea in me, Deus:
- et spìritum rectum innova in
viscèribus meis.

Ne projìcias me a fàcie tua: - et
Spìritum sanctum tuum ne àuferas
a me.

-183-

Redde mihi laetitiam salutaris
tui: - et spìritu principàli confirma
me.

Docèbo inìquos vias tuas: - et
impìi ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus,
Deus salùtis meae: - et exultabit
lingua mea justìtiam tuam.

Domine, làbia mea apèries: - et
os meum annuntiàbit laudem tuam.

Quònam si voluìsses sacrificium,
dedissem utique; - holocàustis non
delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulàtus; - cor con-
tritum et humiliàtum, Deus, non despìcies.

Benìgne fac, Dòmine, in bona

-184-

voluntàte tua Sion: - ut aedificèntur
muri Jerùsalem.

Tunc acceptàbis sacrificium
justìtiae, oblationes, et holocàusta: -
tunc imponent super altàre tuum
vitulos.

Requiem aetèrnam, etc.

Ant. Exultabunt Domino ossa
humiliata.

*Entrando nel tempio, si chiamano
gli Angeli intorno all'anima
dipartita.*

V). Subvenite, Sancti Dei;
occurrite, Angeli Domini.

R). Suscipientes animam eius,

-185-

offerentes eam in conspectu
Altissimi.

V). Suscipiat te Christus, qui
vocavit te: et in sinum Abrahae
Angeli deducant te.

R). Suscipiantes animam eius,
offerentes eam in conspectu Altissimi.

V). Requiem aeternam dona ei,
Domine: et lux perpetua luceat ei.

R). Offerentes eam in conspectu
Altissimi.

*A questo punto se si può, si canti
la Messa. In seguito il Sacerdote
torna avanti la bara e prega:*

Sac. Non intres in iudicium cum
servo tuo, Domine, quia nullus
apud te justificabitur homo, nisi per
te omnium peccatorum ei tribuatur
remissio. Non ergo eum, quaesumus,

tua judicialis sententia praemat,
quem tibi vera supplicatio fidei
cristianae commendat; sed, gratia
tua illi succurrente, mereatur evadere
judicium ultionis, qui dum viveret
insignitus est signaculo sanctae
Trinitatis. Qui vivis et regnas in
saecula saeculorum.

R). Amen.

*Si canta quindi il seguente
responso:*

V). Libera me, Domine, de
morte aeterna in die illa
tremenda quando coeli movendi
sunt et terra;

R). Dum veneris judicare
saeculum per ignem.

V). Tremens factus sum ego, et
timeo, dum discussio venerit atque
ventura ira.

-187-

R). Quando coeli movendi sunt
et terra.

V]. Dies illa, dies irae, calamitatis
et miseriae, dies magna et
amara valde.

R]. Dum veneris judicare
saeculum per ignem.

V]. Requiem aeternam dona eis,
Domine.

R]. Et lux perpetua luceat eis.

V]. Libera me, Domine, de morte
aeterna in die illa tremenda, quando
coeli movendi sum et terra.

R]. Dum veneris judicare
saeculum per ignem.

V]. Kyrie, eleison.

R]. Christe, eleison.

V]. Kyrie, eleison.

Sac. Pater noster, *segreto.*

-188-

*Mentre tutti apertamente dicono
il Pater noster il Sacerdote
girando attorno alla salma l'asperge,
poi la incensa con corpo santo,
indi prosegue:*

V). Et ne nos inducas in
tentationem.

R). Sed libera nos a malo.

V). A porta inferi.

R). Erue, Domine, animam eius.

V). Requiescat in pace.

R). Amen.

V). Domine, exaudi orationem
meam.

R). Et clamor meus ad te
veniat.

V). Dominus vobiscum.

R). Et cum spiritu tuo.

Oremus

Deus, cui proprium est misereri

semper et parcere, te supplices
exoramus pro anima famuli tui N.
(vel *famulae tuae N.*) quam hodie
de hoc sæculo migrare jussisti; ut
non tradas eam in manus inimici
neque obliviscaris in finem, sed
jubeas eam a sanctis Angelis
suscipi, et ad patriam paradisi perduci;
ut, quia in te speravit et credidit,
non poenas inferni sustineat, sed
gaudia æterna possideat. Per
Christum Dominum nostrum.

R). Amen.

*Finita la preghiera, si canta la
seguinte antifona; mentre il
corteo s'avvia al camposanto.*

Ant. In paradisum deducant te
Angeli: in tuo adventu suscipiant
te Martyres, et perducant te in
civitatem sanctam Jerusalem. Chorus

-190-

Angelorum te suscipiat, et cum Lazaro quondam paupere æternam habeas requiem.

*Lungo la via si canta
alternativamente:*

Ant. Ego sum.

Cantito di Zaccaria.

Benedictus Dominus, Deus Israël; - quia visitavit, et fecit redemptionem plebis suæ.

Et erexit cornu salutis nobis: - in domo David, pueri sui.

Sicut locutus est per os sanctorum, - quia a sæculo sunt, prophetarum ejus.

Salutem ex inimicis nostris, - et de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris: - et memorari testamenti sui sancti.

-191-

Jusjurandum quod juravit ad
Abraham patrem nostrum, -
daturum se nobis:

Ut sine timore, de manu
inimicorum nostrorum liberati, -
serviamus illi.

In sanctitate et justitia coram
ipso, - omnibus diebus nostris.

Et tu, puer, Propheta
Altissimi vocaberis: - praeibis enim
ante faciem Domini parare vias ejus.

Ad dandam scientiam salutis
plebi ejus: - in remissionem
peccatorum eorum:

Per viscera misericordiae Dei
nostri: - in quibus visitavit nos,
oriens ex alto:

Illuminare his, qui in tenebris
et in umbra mortis sedent: - ad

dirigendos pedes nostros in viam
pacis.

Requiem.

Ant. Ego sum resurrectio et
vita; qui credit in me, etiam si
mortuus fuerit, vivet; et omnis qui
vivit et credit in me, non morietur
in aeternum.

Giunti al cimitero si canta:

V). Kyrie, eleison.

R). Kyrie, eleison.

V). Christe, eleison.

S. Pater noster, segreto.

*Il Sacerdote asperge
nuovamente la salma.*

V). Et ne nos inducas in
tentationem.

R). Sed libera nos a malo.

V). A porta inferi.

R). Erue, Domine, animam ejus.

-193-

V). Requiescat in pace.

R). Amen.

V). Domine, exaudi orationem
meam.

R). Et clamor meus ad te veniat.

V). Dominus vobiscum.

R). Et cum spiritu tuo.

Oremus

Fac, quaesumus, Domine, hanc
cum servo tuo defuncto (*vel* famula
tua defuncta) misericordiam, ut
factorum suorum in poenis non
recipiat vicem, qui (*vel* quae) tuam
in votis tenuit voluptatem; ut sicut
hic eum (*vel* eam) vera fides junxit
fidelium turmis; ita illic eum
(*vel* eam) tua miseratio societ
Angelicis choris. Per Christum
Dominum nostrum. R). Amen.

-194-

V). Requiem aeternam dona ei,
Domine.

R). Et lux perpetua luceat ei.

V). Requiescat in pace.

R). Amen.

V). Anima ejus, et animae
omnium fidelium defunctorum per
misericordiam Dei requiescant in
pace. R). Amen.

Ant. Si iniquitates.

Salmo. De profundis, *pag.* 179.

Messa di Requiem.

Requiem aeternam dona eis,
Domine, et lux perpetua luceat eis.

Salmo. Te decet hymnus, Deus,
in Sion: et tibi reddetur votum in
Jerusalem. Exaudi orationem meam:
ad te omnis caro veniet.

Requiem aeternam etc.

V). Kyrie, eleison.

R). Kyrie, eleison.

V). Kyrie, eleison.

R). Christe, eleison.

V). Christe, eleison.

R). Christe, eleison.

R). Kyrie, eleison.

V). Kyrie, eleison.

R). Kyrie, eleison.

Grad. Requiem æternam dona
eis, Domine, et lux perpetua luceat
eis.

V). In memoria æterna erit
justus; ab auditione mala non
timebit.

Tract. Absolve, Domine, animas
omnium fidelium defunctorum ab
omni vinculo delictorum.

V). Et gratia tua illis succurrente,
mereantur evadere iudicium
ultionis.

R). Et lucis æternæ beatitudine
perfrui.

Sequenza

*Dies irae, dies illa
Solvat saeculum in favilla,
Teste David cum Sybilla.
Quantus tremor est futurus
Quando Judex est venturus,
Cuncta stricte discussurus!
Tuba mirum spargens sonum
per sepulchra regionum
coget omnes ante throrum
Mors stupebit et natura,
Cum resurget creatura
Judicanti responsura.
Liber scriptus proferetur,
In quo totum continetur,
Unde mundus judicetur.
Judex ergo cum sedebit,*

*Quidquid latet, apparebit:
Nil inultum remanebit.*

Quid sum miser tunc dicturus?

*Quem patronum rogaturus,
Cum vix justus sit securus?*

*Rex tremendae maiestatis,
Qui salvando salvas gratis,
Salva me, fons pietatis.*

*Recordare Jesu pie,
Quod sum causa tuae viae:
Ne me perdas illa die.*

*Quaerens me, sedisti lassus:
Redemisti Crucem passus:
Tantus labor non sit cassus:*

*Iuste Judex ultionis,
Donum fac remissionis
Ante diem rationis.*

*Ingemisco tanquam reus;
Culpa rubet vultus meus:
Supplicanti parce, Deus.*

*Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihi quoque spem dedisti.
Preces meae non sunt dignae,
Sed tu bonus fac benigne;
Ne perenni cremer igne.
Inter oves locum praesta,
Et ab haedis me sequestra,
Statuens in parte dextra.
Confutatis maledictis,
Flammis acribus addictis,
Voca me cum benedictis.
Oro supplex et acclinis;
Cor contritum quasi cinis;
Gere curam mei finis.
Lacrimosa dies illa,
Qua resurget ex favilla
Judicandus homo reus!
Huic ergo parce, Deus!
Pie Jesu Domine,
Dona eis requiem. Amen.*

OFFERTORIO. Domine Jesu
Criste, Rex gloriæ, libera animas
omnium fidelium defunctorum de
poenis inferni et de profundo lacu:
libera eas de ore leonis, ne
absorbeat eas tartarus; ne cadant in
obscurum: sed signifer sanctus
Michæl repræsentet eas in lucem
sanctam: Quam olim Abrae
promisisti et semini eius.

V). Hostias et preces tibi,
Domine, laudis offerimus: tu suscipe
pro animabus illis, quarum hodie
memoriam facimus: fac eas,
Domine, de morte transire ad vitam:
quam olim Abrahae promisisti, et
semini eius.

SANCTUS, Sanctus, Sanctus,
Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt
coeli et terra gloria tua. Hosanna
in excelsis.

-200-

Benedictus, qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

AGNUS DEI, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam.

COMUNIONE. Lux aeterna luceat eis, Domine: - Cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es.

V). Requiem aeternam done eis, Domine: et lux perpetua luceat eis: cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es.

Esequie.

R). Libera me, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda:

-201-

quando coeli movendi sunt et terra.
Dum veneris judicare saeculum
per ignem.

V). Tremens factus sum ego, et
timeo, dum discussio venerit atque
ventura ira.

Quando coeli movendi sunt et
terra.

Dum veneris judicare saeculum
per ignem.

V). Dies illa dies irae, calamitatis
et miseriae, dies magna, et
amara valde. Dum veneris judicare
saeculum per ignem.

V). Requiem aeternam dona eis,
Domine, et lux perpetua luceat eis.

R). Libera me, Domine, de morte
aeterna in die illa tremenda,
quando coeli movendi sunt et

-202-

terra. Dum veneris judicare saeculum
per ignem.

Kyrie, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. *Pater noster*. (secreto)
Pag. 10.
Oremus. Absolve etc.

FINE

INDICE

Prefazione Pag. 3

Preci diverse

Saluto a Maria (Angelus)	Pag. 5
Regina Coeli	» 7
Orazioni del mattino	» 8
Orazioni della sera	» 20
Atti di Fede, Speranza, Carità e Dolore	» 22
Formole da sapersi a memoria	» 25
Modo di Confessarsi bene	» 29
Prima della Confessione	» 31
Dopo la Confessione	» 36
Preparazione alla Comunione	» 39
Ringraziamento alla Comunione	» 50
A Gesù Crocifisso	» 55
La Santa Messa	» 57
Preghiere per la buona morte	» 75
Atto eroico di carità	» 82

Modo di recitare il Rosario di Maria Santissima	» 83
Litanie della Beata Vergine	» 85
Modo di fare la Via Crucis	» 89
Indulgenza del B. Cafasso	» 111
Pregchiere da recitarsi prima e dopo il cibo	» 112
Visita al SS. Sacramento ed a Maria Santissima	» 113
Formola per fare la Comunione Spirituale	» 120
Vespro della Domenica	» 122
Inno dei SS. Ambrogio ed Agostino (Te Deum)	» 149
Vespro della Madonna	» 154
Liturgia mortuaria	» 178
De profundis	» 179
Miserere mei Deus	» 180
Messa di requiem	» 194
Dies irae	» 196

Salmi ed Inni

Dixit Dominus	» 124
---------------	-------

Confitebor tibi, Domine	» 127
Beatus vir	» 131
Laudate pueri	» 135
In exitu Israëel de Aegipto	» 138
Laetatus sum	» 156
Nisi Dominus	» 159
Lauda, Ierusalem, Dominum	» 162
Lucis Creator optime	» 147
Ave maris stella	» 166
Pange lingua	» 169
Veni, creator spiritus	» 171
Stabat mater dolorosa	» 173

Con approvazione Ecclesiastica
